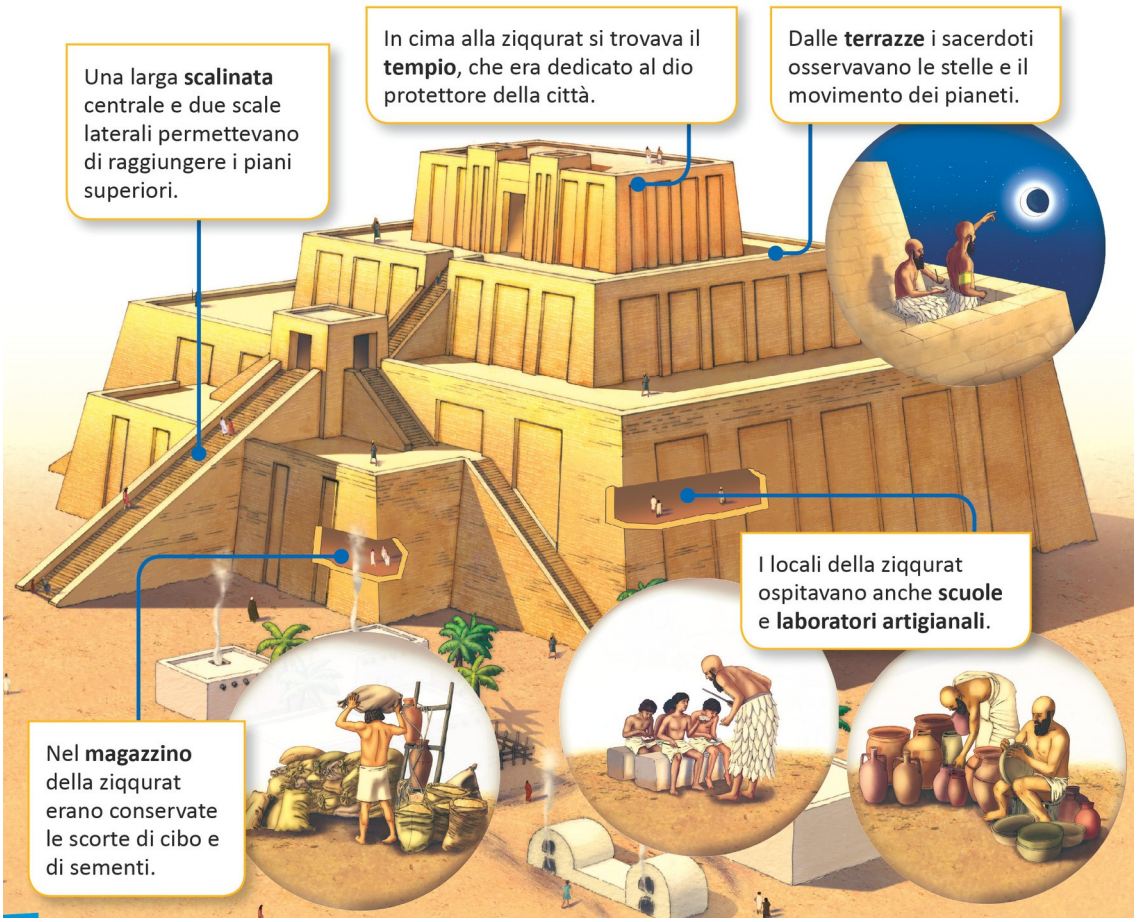
Cap. 4 I SUMERI E L'INVENZIONE DELLA SCRITTURA

1 - Quando e dove venne inventata la scrittura?

I Sumeri vivevano in Mesopotamia che è un'ampia vallata racchiusa tra i fiumi Tigri ed Eufrate. Nel 4000 a.C. una popolazione che proveniva dalle montagne del Nord si stabilì nella Mesopotamia del Sud: questo popolo diede inizio alla civiltà sumera. Costruirono molte città che erano indipendenti una dalle altre (città-stato). Il cuore della loro città era la Ziggurat (Palazzo reale)

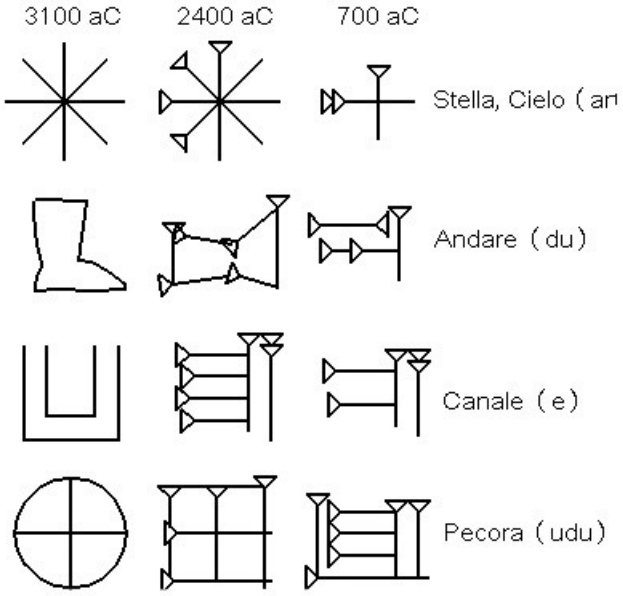


Verso il 3300 a.C. i Sumeri sentirono l'esigenza di inventare un sistema per registrare i prodotti che entravano nei magazzini del Palazzo reale.

Le prime tavolette d'argilla scritte furono trovate nel tempio di Uruk: anche i sacerdoti infatti utilizzavano dei simboli per indicare le quantità: questi simboli erano dei numeri e l'impronta del sigillo del sacerdote confermava l'esattezza dei calcoli fatti.

2 - Perchè i Sumeri hanno inventato la scrittura?

La scrittura veniva usata per scopi legati al lavoro: si prendeva nota dei raccolti ottenuti e delle tasse pagate; solo in seguito ci sarà l'esigenza di annotare anche dei concetti astratti: per esempio su alcune tavolette troviamo il simbolo della stella, con cui rappresentavano non solo il cielo, ma anche gli dei. Solo in un momento successivo, la scrittura verrà legata anche al bisogno di fissare e trasmettere riti, miti e racconti.



Evoluzione dei segni della scrittura mesopotamica a seguito dell'introduzione del sistema cuneiforme. I pittogrammi persero la loro forma iniziale e divennero segni convenzionali Questi segni potevano indicare un oggetto oppure potevano essere usati per il loro valore fonetico

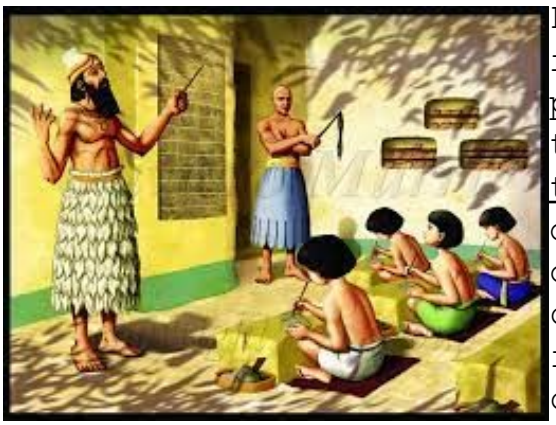
3 – Com'era la scrittura sumera?

All'inizio la scrittura era fatta di pittogrammi cioè disegni: ogni disegno corrispondeva ad una parola. Successivamente la scrittura venne composta con ideogrammi cioè ogni concetto era espresso da un disegno proprio come accade nei geroglifici egizi; infine, tra il 3.500 e il 2.500 a.C, la scrittura si perfezionò fino diventare fonetica: ogni segno corrisponde a un suono.

4 – Con cosa scrivevano?

I segni venivano impressi su tavolette d'argilla fresca, utilizzando delle cannucce (stilo) dalla punta triangolare che lasciavano nell'argilla segni a forma di cuneo: per questo gli archeologi l'hanno chiamata cuneiforme.

5 - Come si faceva ad imparare a scrivere?



Per imparare l'arte della scrittura, i ragazzi, che avevano il privilegio di poter aspirare a diventare scribi, trascorrevano molte ore alla Casa delle tavolette. Era una scuola che durava dodici anni, molto dura ed esigente: oltre al maestro c'erano vari incaricati che, armati di bastone, si occupavano di far rispettare la disciplina e di punire chi commetteva errori nello scrivere.

Gli scribi erano dei servitori molto importanti, riconosciuti e davvero ben ricompensati: la scrittura, dunque, al tempo dei Sumeri era patrimonio di pochi specialisti. Infatti, anche quando divenne molto più semplificata, era comunque estremamente difficile da imparare e da utilizzare. Gli scribi lavoravano alle dipendenze del palazzo e godevano di grande prestigio e potere.

6 - Come hanno fatto gli archeologi a tradurre la scrittura cuneiforme?

Quando le tavolette d'argilla vennero scoperte nessuno sapeva come decifrarle; fortunatamente venne portata alla luce l'iscrizione sulla rupe di Bisoutun (oggi in Iran): si tratta di un testo scolpito su una rupe alta 100 m e scritto in tre lingue. Racconta la storia del re persiano Dario Il Grande in antico persiano, in babilonese e in lingua elamitica. Confrontando le tre lingue e conoscendo già l'antico persiano, gli studiosi hanno capito come decifrare la scrittura cuneiforme.